

Deliberazione della Giunta Regionale 4 aprile 2024, n. 2-8383

LR 1/2004. Approvazione criteri per un progetto sperimentale per gli anni 2024 e 2025 a favore delle famiglie residenti in Piemonte con un componente minore affetto da patologie onco-ematologiche in carico ai servizi piemontesi afferenti alla Rete Interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Piemonte-Valle D'Aosta. Trasferimento all'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino -



Seduta N° 446

Adunanza 04 APRILE 2024

Il giorno 04 del mese di aprile duemilaventiquattro alle ore 14:05 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marco GABUSI - Luigi Genesio ICARDI - Vittoria POGGIO - Fabrizio RICCA

DGR 2-8383/2024/XI

OGGETTO:

LR 1/2004. Approvazione criteri per un progetto sperimentale per gli anni 2024 e 2025 a favore delle famiglie residenti in Piemonte con un componente minore affetto da patologie onco-ematologiche in carico ai servizi piemontesi afferenti alla Rete Interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Piemonte-Valle D'Aosta. Trasferimento all'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino – Ospedale Infantile Regina Margherita della somma di euro 300.000,00. Spesa di euro 300.000,00 (bilancio finanziario gestionale 2024-2026-capitolo 153112, MS 12 PR 1201).

A relazione di: Caucino

Premesso che:

la Legge regionale 8 gennaio 2004, n.1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” all’art. 41 sostiene la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento per ogni intervento riguardante l’educazione e lo sviluppo culturale dei suoi componenti;

la Rete Interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Piemonte- Valle D’Aosta, istituita con DGR 30-14272 del 6.12.2004, riconosce quale Centro Hub della Rete l’A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino – Ospedale Infantile Regina Margherita, riferimento con cui collaborano i Centri Spoke di primo e secondo livello, presenti sul territorio regionale, per la diagnosi, il percorso terapeutico e i controlli dei pazienti;

l'ospedale Infantile Regina Margherita, ispirandosi ai principi sulla tutela dell'infanzia ed in

particolare del bambino ospedalizzato, è da tempo sensibile al processo di umanizzazione, per migliorare la qualità della vita in ospedale;

con i suoi professionisti, l'ospedale si impegna perché i minori accolti trovino un ambiente che risponda il più possibile ai loro bisogni, al fine di garantire l'equilibrio e il benessere psico – affettivo nel rispetto della relazione minore-famiglia, favorendo l'incontro dei bambini ricoverati con persone in grado di aiutarli a conoscere, affrontare ed accettare la complessità che li circonda.

Considerato che:

- ogni anno l'ospedale rileva da 140 a 150 nuovi casi di diagnosi 0-18 anni di leucemia o tumore infantile: a ciascuna nuova diagnosi segue un primo colloquio, per evidenziare la presenza di problematiche di tipo socio-economico familiare;

-nel caso si verifichi la presenza di tali problematiche, avviene un incontro successivo come Servizio Sociale Aziendale, che rileva nel dettaglio se ci sono fragilità di tipo abitativo o economico.

Preso atto che, annualmente, sulla base dei dati in possesso dell'ospedale, ogni 100 casi, circa 25 nuclei riscontrano problematiche di questo tipo, che si possono di seguito riassumere:

1. problemi abitativi: sfratti in corso, debiti sul pagamento delle utenze o condizioni non idonee degli ambienti, che, per dimensioni o caratteristiche, non consentono l'isolamento del paziente quando è presso il proprio domicilio;
2. disoccupazione o reddito non sufficiente a coprire tutte le spese nel periodo di cura del minore;
3. trasporti: la tematica dei trasporti è molto sentita, in particolare da alcune aree del territorio regionale dove vi è una minor presenza di associazioni che supportano questi percorsi, non solo nel periodo del ricovero, ma anche per i cd. Rientri periodici programmati e gli eventuali passaggi urgenti in ospedale, a seguito di malesseri improvvisi. passaggio urgente in ospedale. Inoltre, trattandosi di bambini immunodepressi, non è possibile ricorrere ai mezzi pubblici.
4. spese ortodontiche: si tratta di costi elevati per le famiglie, in quanto gli interventi richiedono odontoiatri pediatrici, figure specifiche che abbiano competenze e formazione specifica anche per il trattamento delle problematiche connesse alla gestione di piccoli pazienti immunodepressi o in trattamento chemioterapico.
5. organizzazione familiare: tendenzialmente un genitore deve assistere il bambino ricoverato a tempo pieno e l'altro genitore continua a lavorare, ma purtroppo la situazione diventa problematica nel caso disoccupazione di entrambi i genitori o nel caso in cui l'occupazione del genitore non preveda il diritto a permessi. Inoltre, molto spesso ci sono altri fratelli/sorelle di cui occuparsi, che, nel periodo della cura, non possono essere accolti con il resto della famiglia presso le strutture messe a disposizione dalle associazioni che collaborano con l'Ospedale, per via degli spazi contenuti e della necessità di tutelare i piccoli pazienti. Ciò può determinare ulteriori problemi, qualora la rete familiare non sia in grado di supportare stabilmente la gestione degli altri figli minori.

Dato atto che:

la Regione ha da tempo promosso e avviato, nel rispetto dei propri ambiti di competenza e secondo le proprie specificità istituzionali, numerosi processi volti a promuovere una cultura a sostegno dell'infanzia e delle famiglie, con le seguenti finalità:

- accrescere e sostenere un sistema regionale di servizi e aiuti concreti alle famiglie per realizzare i propri progetti di vita e per sostenere le famiglie stesse nelle principali fasi di crescita e sviluppo dei propri figli, promuovendone il benessere, in primis attraverso la rete strutturata dei 50 Centri per le Famiglie e delle loro attività ed interventi in sinergia con il capitale sociale e relazionale delle comunità locali, in favore delle famiglie che vi accedono (DGR 10-7724 del 20.11.2023);

- promuovere la diffusione sul territorio regionale dei Comuni Amici della famiglia, attraverso un apposito protocollo ed un progetto operativo definiti attraverso la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento ed il primo bando per il finanziamento dei Comuni sopra i 20.000 abitanti interessati all'ottenimento della certificazione di "Comune Amico della famiglia", che ha condotto all'individuazione di 11 comuni piemontesi inclusi nel percorso ed all'adozione dei piani comunali per la famiglia, predisposti in collaborazione con le reti locali e con le associazioni familiari (DGR n. 3-4877 del 14.4.2022 e DGR n. n. 7 – 5965 del 18.11.2022);

Ritenuto , pertanto,

- di promuovere sperimentalmente per l'anno 2024-2025 un finanziamento per complessivi euro 300.000,00, a favore delle famiglie con un componente minore affetto da patologie oncematologiche attraverso il riconoscimento, per il tramite dell'ospedale Infantile Regina Margherita, di un sostegno economico per singolo nucleo familiare, quale bonus forfettario forfettario di 1.000,00 euro mensili o frazioni in caso di un periodo, comunque, non inferiore a 10 giorni , per esigenze di tipo abitativo, di trasporto, di organizzazione familiare ed a supporto ai bisogni educativi e psicologici dei minori facenti parte del nucleo familiare stesso;

-di individuare, quali soggetti beneficiari della misura, i nuclei familiari residenti in Piemonte, con ISEE inferiore o uguale a euro 50.000,00, in cui vi sia un minore affetto da patologie oncematologiche in carico ai servizi piemontesi afferenti alla Rete Interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Piemonte- Valle D'Aosta, che sia stato o debba essere ricoverato per un periodo non inferiore a 10 giorni. Il sostegno viene erogato per tutta la durata del trattamento ad elevata intensità per un periodo massimo di 12 mesi, ed è riattivabile con le medesime modalità in caso di necessità;

- di stabilire che l'assegnazione del beneficio avverrà direttamente da parte dell'ospedale regina Margherita e sarà attivata a seguito di valutazione dei bisogni della famiglia a cura del Servizio Sociale dell'OIRM, in raccordo con i servizi sociali territoriali, nel caso di nuclei già conosciuti dai servizi stessi;

- di stabilire che le risorse di euro 300.00,00, annualità 2024, saranno trasferite direttamente a favore dell'OIRM ad avvenuta adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa;

-l'eventuale quantificazione di ulteriori risorse sarà effettuata nel corso del 2025, ad avvenuta verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% delle risorse 2024, come da relazione da presentarsi entro il 31 gennaio 2025;

-di dare atto che per l'attuazione del presente provvedimento, le risorse complessivamente pari a complessivi euro 300.000,00, a valere sul bilancio regionale la cui copertura finanziaria trova riscontro nello stanziamento di competenza dell'anno 2024 per € 300.000,00 sul capitolo 153112, MS 12 PR 1201.

Ritenuto di demandare al Dirigente Regionale del Settore Politiche per i bambini, le famiglie,

minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale - Direzione Welfare - l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 300.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge;

vista la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia approvata dal Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1989;

vista la L.R. n. 1 dell' 8 gennaio 2004;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visti gli artt.23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

vista la D.G.R. n. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024, avente per oggetto "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

delibera

1) di approvare, in via sperimentale per l'anno 2024-2025, i criteri per un intervento di sostegno alle famiglie residenti in Piemonte con un componente minore affetto da patologie onco-ematologiche in carico ai servizi piemontesi afferenti alla Rete Interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Piemonte- Valle D'Aosta attraverso il riconoscimento, di un sostegno economico, quale bonus forfettario di 1.000,00 euro mensili o frazioni in caso di un periodo, comunque, non inferiore a 10 giorni , per esigenze di tipo abitativo, di trasporto, di organizzazione familiare ed a supporto ai bisogni educativi e psicologici dei minori facenti parte del nucleo familiare stesso;

2) di prevedere che possano beneficiare del sostegno economico di cui trattasi, le famiglie residenti in Piemonte in possesso dei seguenti requisiti:

-valutazione dei bisogni a cura del Servizio Sociale dell'OIRM, in raccordo con i servizi sociali territoriali, nel caso di nuclei già conosciuti dai servizi stessi;

-residenti in Piemonte in cui vi sia un minore affetto da patologie onco-ematologiche preso in carico dal Centro di Riferimento della Rete di oncoematologia pediatrica di Piemonte e Valle d'Aosta;
-ISEE del nucleo familiare inferiore o uguale ad euro 50.000,00;

Il sostegno viene erogato per tutta la durata del trattamento ad elevata intensità per un periodo massimo di 12 mesi, ed è riattivabile con le medesime modalità in caso di necessità;

3) di individuare, quali soggetti beneficiari della misura, i nuclei familiari residenti in Piemonte, con ISEE inferiore o uguale a euro 50.000,00, in cui vi sia un minore affetto da patologie onco-ematologiche preso in carico da uno dei centri della Rete di oncoematologia pediatrica del Piemonte, che sia stato o debba essere ricoverato per un periodo non inferiore a 10 giorni e per tutta la durata del trattamento ad elevata intensità, secondo le modalità di cui al punto precedente;

4) di stabilire che le risorse di euro 300.000,00, annualità 2024, saranno trasferite direttamente a favore dell'OIRM ad avvenuta adozione del provvedimento di impegno della somma stessa, rinviando l'eventuale quantificazione di ulteriori risorse all'anno 2025, ad avvenuta verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% delle risorse 2024, come da relazione da presentarsi entro il 31 gennaio 2025;

5) di prevedere che per l'attuazione del presente provvedimento, le risorse complessivamente pari a complessivi 300.000,00 euro, da impegnarsi a favore dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino – Ospedale Infantile Regina Margherita, trovano copertura a valere sul bilancio regionale nello stanziamento di competenza dell'anno 2024 sul capitolo 153112, MS 12 PR 1201;

6) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

7) di demandare al Dirigente regionale del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale - Direzione Welfare - l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".